



## UNA TROVATA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER DARE FIATO ALLA PROPAGANDA D.C.

# Piano elettoralitico del governo per l'agricoltura che elude la rivendicazione della riforma generale

Duecento miliardi per turare le falte finanziarie degli Enti di riforma - Stanziamenti a favore dei monopoli alimentari e chimici - Il liberale Malagodi, rappresentante della "triplice", esprime la propria soddisfazione

Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri in una delle ultime riunioni prima delle elezioni del 27 maggio ha creduto bene di rafforzare la tematica pro-pagandistica della Democrazia Cristiana con il piano clamoroso di un cosiddetto « piano Colombo » per l'agricoltura. I provvedimenti presentati al Consiglio dei ministri e da esso approvati prevedono lo stanziamento di 200 miliardi in favore degli Enti di riforma, ripartiti in sette anni, di cui dieci miliardi per il prossimo esercizio, 35 per ciascuno dei due successivi e 30 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1958 al 1963. I provvedimenti affermano inoltre che i consigli degli Enti, fine ad oggi organi consultivi, diventeranno organi deliberativi e che in essi saranno rappresentati anche assegnatari elettorativamente designati. Lo stesso provvedimento stanzia inoltre

lioni, senza richiedere alcuna garanzia, a un pastificio, la « Sain », che era già in stato fallimentare che finito, come tutti prevedevano, per farlo. E gli esempi potrebbero continuare.

Per quanto riguarda gli Enti di riforma, occorre dire più che la modifica, che viene annunciata nel comunicato, circa la composizione dei consigli di amministrazione e le rappresentanze in essi di assegnatari democraticamente eletti, viene incontro, se l'impegno sarà realmente mantenuto senza interpretazioni restrittive, a quanto è stato ripetutamente richiesto dalle organizzazioni contadine unitarie e dal recente Congresso nazionale della Associazione assegnatari, aderente all'Alleanza dei contadini. In genere, non può dunque dirsi che, a parte la trovata di leggere stanziamenti ordinari

di provvedimenti. Fra gli altri fanno spiccare i seguenti: i stanziamenti dello Stato ai monopoli dello supercomitato, nella misura del 350 per cento per i comuni e del 300 per cento per le province, sul limite massimo dello 0,5 per cento sulla aliquota del padiglione comunale e provinciale sui redditi agrari del 100 per cento sulla tariffa di aliquota minima da tutte altre imposte. Inoltre sono stati poi approvati alcuni criteri per la definizione di alcune tasse pubbliche e private: la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale.

I ministri delle Finanze e degli Interni sono stati incaricati di predisporre entro il 31 ottobre un disegno di legge sul riordinamento della finanza locale; il governo è stato poi autorizzato a emanare entro un triennio decreti legislativi per la revisione delle vigenti esenzioni e agevolazioni tributarie.

Sono stati ridotti i dazi dei prodotti siderurgici soprattutto il dazio sugli oli di semi per la conserzazione del pesce e ridotto a metà fino al 30 giugno 1957, il dazio sui semi oleosi; si è concessa l'esenzione del dazio di confine per lo zucchero greggio importato, re-integrato di zucchero nazionale raffinato esportato;

è stato modificato e integrato il codice dei mestieri e dei servizi, previsti dalle vigenti norme sullo stato giuridico dei salaristi dello Stato;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— sono istituiti i giorni lavorativi degli enti di servizio, previsti dalle vigenti norme sullo stato giuridico dei salaristi dello Stato;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;

— viene istituito a Roma con sede in via Tasso, un Museo storico della Liberazione, avente la finalità di accogliere la documentazione relativa alla lotta per la liberazione di Roma condotta dal settembre 1943 al giugno 1944;





UN ATTO DI VANDALISMO?

## I telefoni isolati a Ostia e Primavalle

*I grossi cavi sono stati tagliati - Non è stato asportato materiale di sorta*

In questi giorni migliaia di Ostiensi, Aventino, Ostia, altri della TETE hanno subito deriva... PEUR. Il ca... lizzato di chiamare il numero 107, il servizio gestito da noi del cavalcavia di S. Paolo, nel punto preciso in cui esce dal tunnel e diventa aereo. Complessivamente sono stati isolati per tutto la giornata di ieri, e andato diffusa completamente « fuori servizio » un vissimo sentore, abbracciante i quartieri di Ostia, Aventino, Ostia, Aniene, il Lido, le zone precedente e a sud, tutti servizi, la zona comprendente Primavalle, Forte Bravetta, Area 2.

Era accaduto che nella notte tra domenica e lunedì alcuni individui tuttora sconosciuti, forzato la porta di una casa, poi Bravetta, avevano romp... il cavo primario di alimentazione della zona di Primavalle. Bravetta, Autunno, senza peraltro isporre il muretto. Successivamente, la notte scorsa, molti hanno temuto che il cavo di congiuntura nelle camere della TETE, non fosse stato tagliato, e quindi la zona sorta.

## Piccola cronaca

Astoria, La Fenice, Italia, Pia... Ugo, mercoledì 23 aprile ore 11,50. « Il silenzio », il sole sorge alle 5,25, e tramonta alle 19,20. — 1595. Muore Torquato Tasso. — 1915. Divampa l'epidemia di influenza generale contro i nazisti.

**Bulletino demografico.** Nati: 10.357, femmine 5.111. Morti: 10.243, femmine 2.221. Matri... moni: 11.111. — **Indicatore meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 9,1; maxima 21,5.

**UN ANEDDOTO.** Madre Madre, Brodano. Quelche mese prima della morte non usciva più dal suo appartamento in Rue de Rivoli, e non neveva che gli unici. Un giorno il poliziotto di Toulon si presentò tutto trafelato a causa dei quattro piani di scale. « E molto alto, questo piano », disse al sergente Toulon. « Che... anche molto vecchio ». Madre, col suo grazioso sorriso — e l'ultimo espediente che mi resta per battere il cuore — gli fece ridere.

**VISIBILE E ASCOLTABILE.** TEATRI. « La belgia di Quirino, Balatti e canzoni bulgari al Valle... CINEMA. L'uomo del braccio, dietro al quale c'è un po' di tutto, al cinema Euclides. — Linea della città, al Otranto. — 20.000 biglietti sotto i mari, all'Arena. — Fronte del porto, all'Anula. — Per chi suona la campana, al



Domenica avranno luogo le seguenti manifestazioni:

S. Carlo, B. Torretta, ore 10,30. — Anna, Nuccio, S. Maria Ausiliatrice, ore 18,30. — Perni, Medellin. — Seminario, verna Mangani, ore 19. — Delta Seta. — Canpolini, Cappellari, ore 18,30. — S. Curzi. — Alido Lido, di Lavino centro, ore 19. — G. Sartori, ore 19. — Duretti, M. del Teatro, ore 19. — Cinecittà, C. G. Scattolon, ore 19. — Durante-Venturini.

— TEATRI. « La belgia di Quirino, Balatti e canzoni bulgari al Valle... CINEMA. L'uomo del braccio, dietro al quale c'è un po' di tutto, al cinema Euclides. — Linea della città, al Otranto. — 20.000

biglietti sotto i mari, all'Arena. — Fronte del porto, all'Anula. — Per chi suona la campana, al

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

## LE PRIME

### MUSICA

#### Danze e cantù di Bulgaria

#### TEATRO

#### Dieci minuti di alibi

Presentatosi, ier sera, al pubblico romano del Teatro Valle, il complesso di canti e danze popolari della Repubblica Popolare Bulgaro ha dato uno spettacolo quanto mai vario, vivo e colorito, ottenendo i più calorosi consensi: per la bravura mostrata la quale, insieme a tanta raffinatezza del folklore bulgaro, così tipico e particolare nella scansione degli accenti musicali, nel disegno delle linee melodie dei suoi canti e nei colori degli strumenti destinati a guidare la danza o la cantata.

Nelle danze si vivessero sentimenti dei bulgari, sarebbe sembrato quanto mai aperto e preidente. Tra le molte coreografie ricordiamo — una per tutte — la *Festa dei contadini* in *Tracia*.

Ci è sembrato uno dei pezzi più belle l'animazione rievocativa di *Stambul, gioco della fortuna*, in cui, come in una sorta di magia, attraverso le vicende del protagonista di *Le preghiere misteriose*, è a questo punto che ancor maggiormente, si fanno evidenti la povertà d'invenzione e la mancanza di connivenza, che innumerevoli guidati. Chiaro in questa ultima opera.

Nonostante che un attore raffinato come Gérard Philipe, o forse peggio e malinconico, di solito affascinante, renda, infatti, una certa stanchezza nell'ispirazione, una mancanza di risorse comiche, se non mancano tratti di divertenti e ironici accenni, ma chiede, per un amico, avrebbe dovuto, entro una data fissata, l'intuito delle grandi manovre — aggiungere al vastissimo numero delle sue conquiste, la triste conclusione per cui i due non giungeranno al matrimonio, non convince, non commuove, appare del tutto estranea e sproporzionata al tono generale del film. Così come troppo a cuore, in confronto a tutto il resto, prende la sua parte Michèle Morgan, il gusto che guida le maliziose battute, del film è sempre avvertibile nella scenografia, nei costumi, nella musica e nel prezioso castromotor.

Il valore dei solisti, molto spesso rivelato appieno in brani come il *Duetto per due pietre*, dove l'elemento musicale popolare risulta elaborato, con molta perizia e gusto, quasi alla maniera di un grande maestro. Invece, in *La vacanza è finita*, come un buon orologio.

Oltre a queste impressioni, la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato, da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

AG. SA

#### CINEMA

Le grandi manovre

Identità, scritta e diretta da René Clair. Le grandi manovre di riandare alla belle epoca di una bella epoca non vista, tuttavia, attraverso le abitudini dei personaggi d'una società parigina goderebbe, a tal punto, di un gran successo, ma non ha nessuna intenzione di sposarla. Ed ecco che durante una gita turistica a Londra egli confesse una balderaggine desiderosa di impadronirsi di una ricca Callo non ha davvero l'aria di far balenare la sua natura, ma non ha nessuna intenzione di sposarla.

Oltre a queste impressioni,

la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato,

da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

Nella miscia di Filippo Lourenz, Jaya Kinkarova e Ivan Kalvaldjev, così come nelle scene in scena di Margarita Gorkova, risulta evidente l'impegno di interpreti il dato folkloristico attraverso varie posizioni di lettura. La scena di una partitura, sonata rispettosa, però verso il colate e lo spunto originale. Elaborazioni quindi queste condotte con gusto e sensibilità qui servono egregiamente a difondere

le conoscenze dei tesori del folklore bulgaro.

Appaltati molti, calorosissimi, per la prima volta, i cordialissimi saluti di La Montanara, cantante con molta bravura e con una dizione italiana fedele e chiarissima. Oggi si replica,

ma a costo di un po' di tempo.

È poiché le ambizioni non sono nell'autore fermate ad aspettare, ad un superbo spettacolo, ma egli ha voluto offrire agli spettatori un'opera di intimità, una commedia della figura, di Don Giovanni, attraverso le vicende del protagonista di *Le preghiere misteriose*. È a questo punto che ancora maggiormente, si fanno evidenti la povertà d'invenzione e la mancanza di connivenza, che innumerevoli guidati. Chiaro in questa ultima opera.

Nonostante che un attore raffinato come Gérard Philipe, o forse peggio e malinconico, di solito affascinante, renda, infatti, una certa stanchezza nell'ispirazione, una mancanza di risorse comiche, se non mancano tratti di divertenti e ironici accenni, ma chiede, per un amico, avrebbe dovuto, entro una data fissata, l'intuito delle grandi manovre — aggiungere al vastissimo numero delle sue conquiste, la triste conclusione per cui i due non giungeranno al matrimonio, non convince, non commuove, appare del tutto estranea e sproporzionata al tono generale del film. Così come troppo a cuore, in confronto a tutto il resto, prende la sua parte Michèle Morgan, il gusto che guida le maliziose battute, del film è sempre avvertibile nella scenografia, nei costumi, nella musica e nel prezioso castromotor.

Febbre bionda

Callo è un timido giovanotto della provincia inglese, figlio del proprietario d'una stabilimento per la raccolta degli stracci. Su sua aviazione a tal che sebbene di anni, sia fiducioso di poca faccia non per giunta.

Oltre a queste impressioni, la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato,

da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

AG. SA

#### CINEMA

Le grandi manovre

Identità, scritta e diretta da René Clair. Le grandi manovre di riandare alla belle epoca di una bella epoca non vista, tuttavia, attraverso le abitudini dei personaggi d'una società parigina goderebbe, a tal punto, di un gran successo, ma non ha nessuna intenzione di sposarla. Ed ecco che durante una gita turistica a Londra egli confesse una balderaggine desiderosa di impadronirsi di una ricca Callo non ha davvero l'aria di far balenare la sua natura, ma non ha nessuna intenzione di sposarla.

Oltre a queste impressioni,

la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato,

da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

AG. SA

Festra e la causticità del gusto regista di *Il silenzio d'oro* per non ricordare il suo più importante successo, con i suoi più amati affievoliti, le trovatine non mancano.

Il personale modo di raccontare anche, ma il tutto come raggiato nel vuoto giace formalmente.

E poiché le ambizioni non sono nell'autore fermate ad aspettare, ad un superbo spettacolo, ma egli ha voluto offrire agli spettatori un'opera di intimità, una commedia della figura, di Don Giovanni, attraverso le vicende del protagonista di *Le preghiere misteriose*. È a questo punto che ancora maggiormente, si fanno evidenti la povertà d'invenzione e la mancanza di connivenza, che innumerevoli guidati. Chiaro in questa ultima opera.

Nonostante che un attore raffinato come Gérard Philipe, o forse peggio e malinconico, di solito affascinante, renda, infatti, una certa stanchezza nell'ispirazione, una mancanza di risorse comiche, se non mancano tratti di divertenti e ironici accenni, ma chiede, per un amico, avrebbe dovuto, entro una data fissata, l'intuito delle grandi manovre — aggiungere al vastissimo numero delle sue conquiste, la triste conclusione per cui i due non giungeranno al matrimonio, non convince, non commuove, appare del tutto estranea e sproporzionata al tono generale del film. Così come troppo a cuore, in confronto a tutto il resto, prende la sua parte Michèle Morgan, il gusto che guida le maliziose battute, del film è sempre avvertibile nella scenografia, nei costumi, nella musica e nel prezioso castromotor.

Febbre bionda

Callo è un timido giovanotto della provincia inglese, figlio del proprietario d'una stabilimento per la raccolta degli stracci. Su sua aviazione a tal che sebbene di anni, sia fiducioso di poca faccia non per giunta.

Oltre a queste impressioni, la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato,

da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

AG. SA

#### CINEMA

Le grandi manovre

Identità, scritta e diretta da René Clair. Le grandi manovre di riandare alla belle epoca di una bella epoca non vista, tuttavia, attraverso le abitudini dei personaggi d'una società parigina goderebbe, a tal punto, di un gran successo, ma non ha nessuna intenzione di sposarla. Ed ecco che durante una gita turistica a Londra egli confesse una balderaggine desiderosa di impadronirsi di una ricca Callo non ha davvero l'aria di far balenare la sua natura, ma non ha nessuna intenzione di sposarla.

Oltre a queste impressioni,

la piacevole scena è da ricordare l'indubbia abilità degli interpreti dei pezzi a soggetto eroico e farsesco, la loro precisione dei movimenti, la scena di tutti i cui passi sono stati studiati da un intelligente coreografo, condato,

da Dan Dailey, Cy Chalisse, Dolores Gray e Michael Kidd. Cinema Scope in Eastcolor.

AG. SA

**IL MILLIMETRO** (v Marsala 100): Ore 17: *Cia stabili* con J. Hepburn, R. Bianco, M. Fonda (Cinemazione).

**MOBILE (viale Libia):** Ore 17-21. *Le tecniche d'arte politica* con G. Cooper (Cinemazione).

**Colosseum:** *Carosello napoletano* con S. Lorenzini (Cinemazione).

**Circo:** *Raggeda* con V. Gassmann (Cinemazione).

**Corsa:** *Febbre romana* con D. Dorso (Ore 15,30-17,15-20,30).

**Colosseum:** *Roma* con G. Giannini (Cinemazione).

**Crastino:** *La maschera di carnevale* con T. Curtis (Cinemazione).

**CinemaScope:** *Il tranneo* di A. Santini (Cinemazione).

**Corridore:** *Il tranneo* di A. Santini (Cinemazione).





## MOTOCICLISMO, SPORT CHE APPASSIONA



**MOTOLEGGERA M.V. 125 cc.  
4 TEMPI  
Modello «TURISMO RAPIDO»  
T.R. 1956**



LA NUOVA MOTOLEGGERA A 4 TEMPI TURISMO RAPIDO Mod. 1956, con BATTERIA e CLAXON

(N.C.M.) AGENTE ESCLUSIVA: **Nuova Casa della Moto s.p.a.**

Esposizione e vendita: V. D'Azezio, 29-31 (474.098) - Ricambi accessori per moto: V. P. Amedeo, 7-A (461.281)

Con l'arrivo della primavera, come ogni anno, compare sulla strada delle strade italiane la grande gamma di mezzi di locomozione. Lungo le autostrade, nelle arterie provinciali, in tutti i viali gli scooter e le moto di ogni cilindrata costituiscono la straordinaria magnificenza dei mezzi di locomozione.

La motocicletta ormai rappresenta un mezzo di locomozione non solo necessario ma indispensabile. Questo mezzo meccanico oltre alla bellezza della velocità dà la possibilità all'imprenditore, all'operaio, al rappresentante, al professore, allo studente ecc. di poter raggiungere con estrema comodità ed economia il proprio posto di lavoro e di studio. L'acquisto di una moto è per molti di noi un sogno che può concretarsi in una vivissima realtà.

Ed è in questo momento, nel momento cioè in cui il compratore si è deciso per realizzare che entra in gioco la pubblicità la quale, con i suoi mezzi modernissimi, esalta e consiglia il compratore in quell'imprevedibile e difficile fatica che è la scelta.

Portate quindi aiuto i nostri lettori intenzionati ad acquistare una motocicletta riteniamo far cosa gradita consigliando alcuni nomi di concessionari e negozi verso i quali essi potranno rivolgersi con fiducia e tranquillità.

Iniziamo con le **MOTO ALPINO**, **AGUSTA** e **MOTO ALDO** che sono in esclusiva forniti nei locali di via Principe Amedeo 7-A e di via Massimo D'Azezio, 29-31 della **NUOVA CASA DELLA MOTO**, di cui è l'amministratore il val. PIETRO PLASTRA.

Per la **MOTO ALPINO** ci si può recare anche a via Rasella, n. 136, dove si è sicuri di trovare ciò che bisogna.

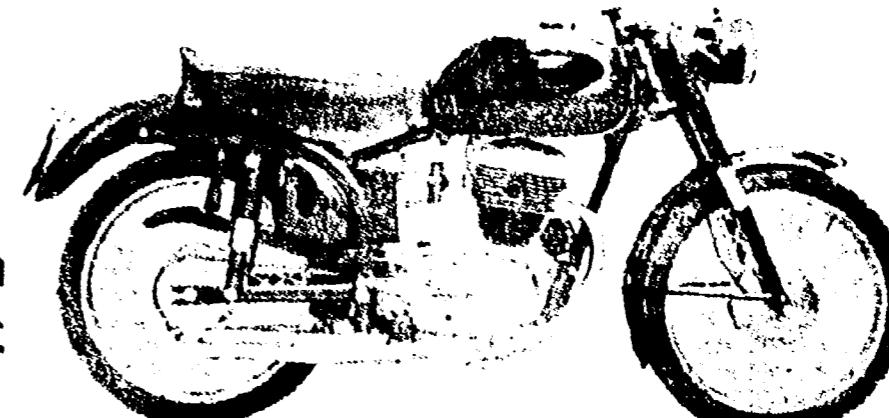
Ai Paribaldi, e precisamente in via Nino Oxilia, 9, vi si trova gente di tutto lo stesso in ogni branca dell'industria, nell'esigenza di noleggiare dalla **S.A.R.M.A.** concessionaria della **MOTO LAVERDA**. Il titolare della S.A.R.M.A. è il dr. MARCELLINO che, coordinato dal figlio sig. GILBERTO, noto sportivo, dirige

... UN NUOVO PRODOTTO

## MOTO ALPINO

CHE APPAGA OGNI DESIDERIO

*Alpino*



**CICLOMOTORI  
MOTO EGGERE  
MOTOCARR**

(N.C.M.) AGENTE ESCLUSIVA: **Nuova Casa della Moto**

Esposizione e vendita: V. Rasella, 146 - Tel. 474.781 - Accessori per moto: V. P. Amedeo, 7-A - Tel. 461.281

**moto Benelli Pesaro**

AGENZIA DI VENDITA  
**VIA TACITO, 60-62**  
ROMA Tel. 378-788

**NUOVI MODELLI 1956**  
125 cc. 4 T. NORMALE E SPORT  
125 cc. 2 T. NORMALE E SPORT  
250 cc. 4 T. «LEONESSA» BICILINDRICA  
MOTO FURGONI

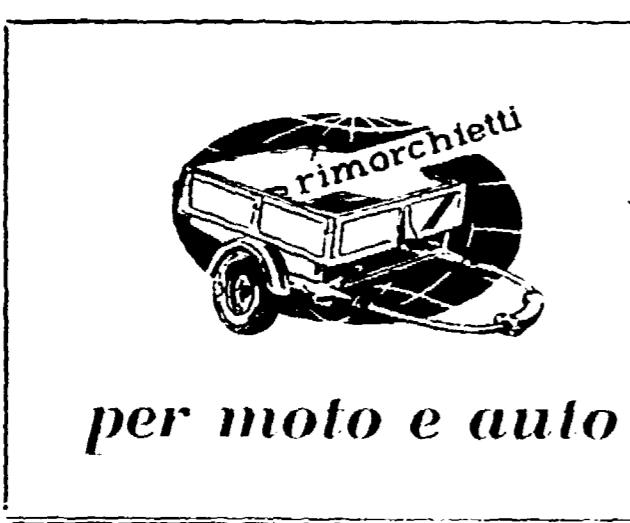
24 RATE  
cambi vantaggiosi

Maggiori prestazioni

Minore consumo

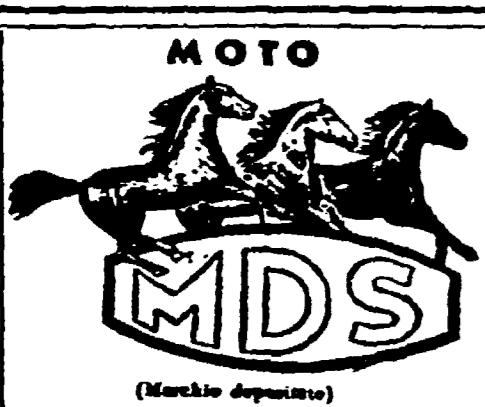
Maggiore durata

Minore manutenzione



**MARCHETTI**

ROMA - CORSO TRIESTE, 61-C  
TELEFONI: 844.494 - 860.067



L.A.  
PRODUZIONE  
DI CLASSE

**Moto MDS**  
65 E 75 CC. - 4 TEMPI

AGENTE ESCLUSIVO **Giovanni Arrigoni**

VIA CAOUR, 250  
Tel. 470.620 - Roma

**Lambretta**  
Motor-scooters

ESPOSIZIONE E VENDITA:

VIA BISSOLATI, 55 - TEL. 474.828  
VIA DEL CORSO, 301 - TEL. 61.872

TUTTI I TIPI, TUTTI I PREZZI  
**C.A.M.A.R.A.**

TUTTE LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

IL VINCITORE DEL GIRO D'ITALIA 1955 - CATEGORIA 75 cc.

## CAPRIOL

“DOVE VAI  
SE IL CAPRIOL  
NON CE L'HA? ”

CONSUMO  
LITRI UNO  
PER 60 KM.

AGENTE PER IL LAZIO **Renato Landini** Via Gioberti 5-7-9  
tel. 44.266 - Roma

PER VOI LAVORATORI!  
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA GLI ACCESSORI PER MOTOCICLI  
VENDUTI COL SISTEMA “GRANDI MAGAZZINI”

- TUTTA LA MERCE ESPOSTA IN BANCHI APERTI  
(con descrizione e prezzi)
- PREZZI BASSISSIMI da destare meraviglia al compratore
- MERCE CHE COSTA LA META'

Da oggi anche il lavoratore può acquistare quello che ieri era destinato a pochi

**i Magazzini Rossi**  
VIA ANTONIO CANOVA, 19 - ROMA

SONO I VOSTRI MAGAZZINI

Vale la pena di Visitarli

INGRESSO LIBERO

**Lambretta**

Motofurgoncini

Officina - Ricambi: VIA BOLDETTI, 22  
Tel. 860.211

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 06.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPV) Via del Parlamento 8

## ULTIME

## l'Unità

## NOTIZIE

a L'UNITÀ'

I COLLOQUI DI LONDRA NELLA FASE CULMINANTE

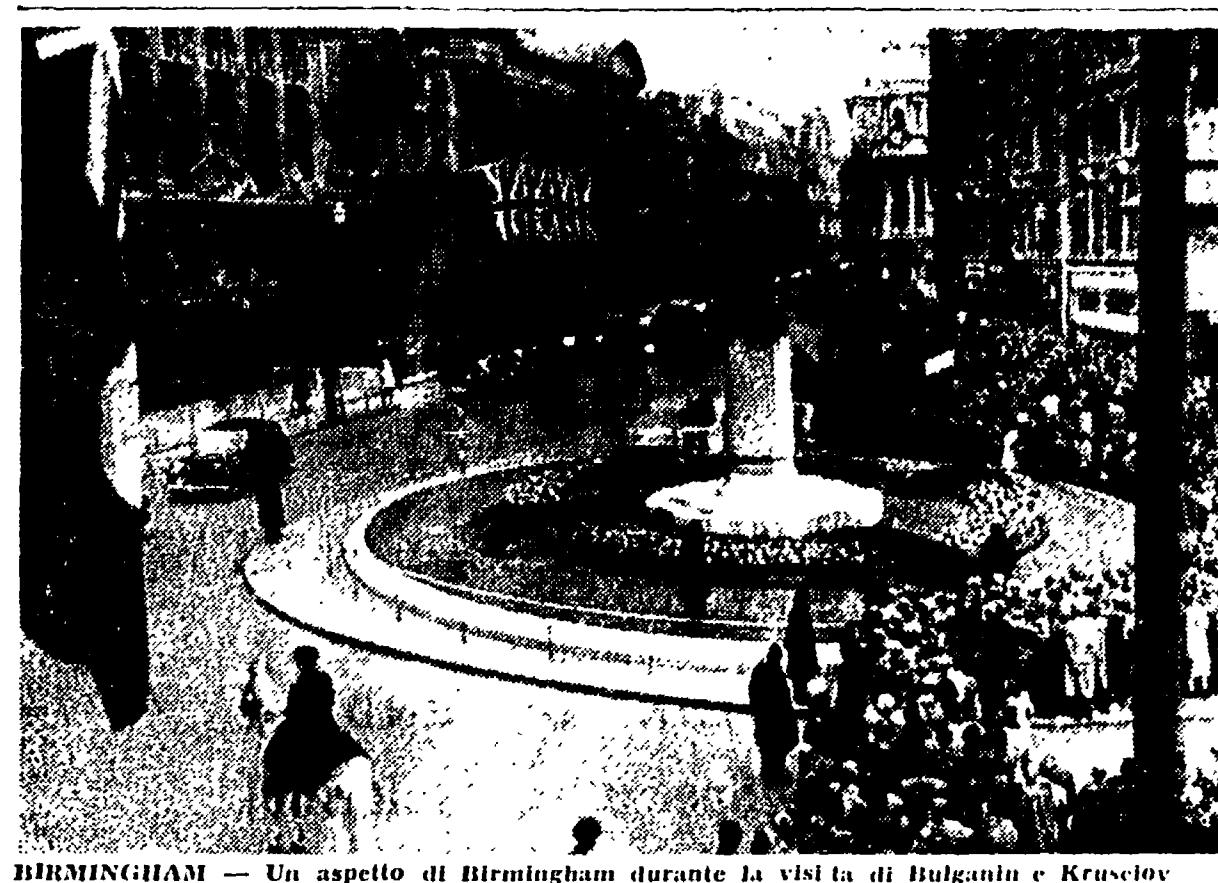
# I dirigenti sovietici e Eden avranno oggi il loro incontro conclusivo a Downing Street

Previsioni del Times per accordi sugli scambi e sul Medio Oriente - La stampa londinese preme per un esito positivo  
Una visita di Bulganin e Krusciov ai Comuni - Cordiale incontro con Charlie Chaplin in un ricevimento all'Hôtel Claridge

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

LONDRA, 24. — La conclusione dei colloqui anglo-sovietici è ormai in vista. Domani, se non interviene alcun fatto nuovo, per il momento imprevedibile, gli statalisti dei due paesi si incontreranno a Downing Street per portare a compimento le conversazioni diplomatiche iniziate la settimana scorsa.

Stamane, intanto, secondo quanto si apprende da una informazione ufficiale, Bulganin e Krusciov hanno esaminato con Eden e i suoi collaboratori



BIRMINGHAM — Un aspetto di Birmingham durante la visita di Bulganin e Krusciov

tori il problema del commercio anglo-sovietico e proseguito la discussione sugli scambi culturali e sulle questioni del disarmo. Erano presenti a Downing Street, da parte britannica, oltre al primo ministro, il lord del sigillo privato, il ministro degli esteri, Sir Nevill Brook, sir Ivone Kirkpatrick, sir William Hayter, sir George Young e Brimelow; dall'altra parte, Gromilov, Malik, Kukulin e Troitsky.

A parte sovietica, oltre a Bulganin e Krusciov, hanno partecipato alla riunione Mikhailov, Gromilov, Malik, Kukulin e Kruslov.

**Gli scambi culturali**

Questo è tutto quanto si sa, per ora, da fonte ufficiale. Da fonte ufficiosa, invece, già da stamane il Times dava notizia dell'andamento dei colloqui per sottolineare soprattutto le difficoltà che vanno manifestandosi nella fase finale. Secondo il redattore londinese, se si sono in qui, i progressi che si sono fatti nelle ultime ore: ma è meglio non abbandonarsi all'ottimismo e tenere presente che lo stesso Bulganin ha detto domenica ai Chequers che «parecchi ostacoli sono ancora da superare».

In particolare il Times ritiene probabile un accordo sugli scambi culturali e di altra natura; ritiene possibile un accordo, entro certi limiti, per sostenerne lo sforzo delle organizzazioni dello scambio. Il piano dello scopo di stabilire la pace nel Medio Oriente, ma ritiene che non sono le speranze di accordo in tema di sicurezza europea, di riunificazione tedesca e di simile.

Su questo punto, la riunione di ieri della sottocommissione dell'ONU non avrebbe, difatti, modificato sostanzialmente le prospettive d'intesa. Gromilov, dopo avere formulato alcune riserve su piano americano per le ispezioni aeronautiche, ha deciso di sindacare: «Sono in linea con i vostri desideri, ma non posso fare di più».

Il celebre e popolare attore Charlot è venuto oggi apposta a Londra per il ricevimento al Claridge per il grande ricevimento offerto a personalità del mondo politico e culturale ed ai corrispondenti della stampa britannica ed estera.

Questo prese di posizioni delle autorità cittadine di Montgomery portano nuovamente la questione della segregazione razziale in evidenza, infatti la sua presenza nei saloni del grande albergo londinese sono affluite le più note ed alle personalità degli ospiti del corpo diplomatico. I due dirigenti sovietici si sono subito mossi per incontrare il grande attore. Il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS si è intrattenuto cordialmente con Charlie Chaplin e la moglie, strettamente nella cerchia di fotografi, giornalisti, operatori cinematografici e della televisione, accorsi per ritrarre l'insolito avvenimento.

Parlando con Charlot, Bulganin gli ha detto che egli è l'attore più popolare dell'URSS. Frattanto, Krusciov sopravgiunto dopo aver superato la barriera di persone che si era formata intorno al grande attore, ha voluto parlare a qualcuno di più modesto, a un qualsiasi simbolo dell'oppressione razziale. Nel tentativo di puntellare il canone della polizia ha annunciato che

«Non vada perduta». Per il liberale *New Chronicle* un fatto è incontrovertibile: «Che si commerci o no con la Russia, non vi è dubbio che stiamo entrando nel periodo della massima coesistenza compatta che il nostro paese abbia sempre conosciuto».

Con maggior vigore ancora e nel modo più diretto, il popolare *Daily Mirror* annuncia drammaticamente in un edi-

PREZZI D'ABONNAMENTI	NUOVI	NUOVI	NUOVI
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.500	12.500	1.100
RINARCITA	2.250	4.500	.550
VIE NUOVE	1.400	1.000	100
	1.800	1.000	100

Conto corrente postale 1/29795

## ODIOSO INTERVENTO NELLA VERTENZA SALARIALE

# Franco fa licenziare 4.500 operai di Bilbao

Un discorso del dittatore contro la democrazia — Quattro giovani intellettuali processati per aver paragonato il ministro degli Interni a Himmler

MADRID, 24. — Il governo franchista ha ammesso i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposito di socialdemocratici che sarebbero in stato d'arresto in alcuni paesi europei orientali, si ritiene che nulla potesse essere più inopportuno che iniziare il colloquio su questo tema, in questo momento. I dirigenti del Labour Party non potevano ignorare che una richiesta come quella da essi avanzata sarebbe stata senz'altro respinta, giacché gli uomini di Stato sovietici non avrebbero potuto in alcun modo rispondere sulla sorte eventualmente toccata a cittadini di paesi sovrani. Essi sapevano e del resto la stampa sovietica è stata sempre esplicita su tale argomento, che iniziare il dialogo in questo modo avrebbe provocato una risposta negativa da parte sovietica. Non possono quindi pretendere di far ricadere su Bulganin e Krusciov la responsabilità del tono assunto dal primo colloquio.

Gatskell, a quanto pare, avrebbe asserito di essere in disaccordo con i sovietici per quanto si riferisce al giudizio sul passato, ma di ritenere più importante il presente e l'avvenire. Sicuro, ma l'avvenire può essere causa di pericoli se non si correggono gli errori del passato. L'aver creato una situazione tesa in Europa, specie con il rialzo unilaterale del salario, ha reso difficile l'accordo di bilancio del P.C. dell'URSS, dicendo: «E' un brindisi segreto». Tra le personalità presenti al ricevimento si trovavano il leader dell'opposizione Gatskell, l'ex primo ministro laburista lord Attlee, numerosi ministri, deputati, lord, generali, ammiragli e ambasciatori.

Intanto, si sono avuti oggi i primi commenti e maggiori informazioni sull'incidente di Bilbao, durante un pranzo offerto in onore degli ospiti sovietici alla Camera dei Comuni. Speriamo che la prossima volta i dirigenti laburisti saranno più cordiali. E' una speranza che non può essere condivisa da chi comprende che nell'interesse di tutti ci sia «una grossa disappunto e da irritazione affiorante tra alcuni laburisti disaccordati con i dirigenti per il modo con cui questi ultimi hanno impostato l'incontro con Bulganin e Krusciov. Indipendentemente dal giudizio che si può avere sul problema sollevato da Gatskell a proposit